

**I Camper Van Beethoven e la scoperta dell'America.**  
**Analisi del brano *All Her Favorite Fruit* tratto dall'album *Key Lime Pie* (1989)**

Strumenti:

- fiddle (cfr. <https://it.wikipedia.org/wiki/Fiddle> )
- chitarra e basso elettrici (→ rivoluzione industriale → rivoluzione scientifica → Rinascimento → Fibonacci)
- batteria (→ Africa)

Suoni:

- ingegnerizzati (amplificazione, mixaggio, masterizzazione)
- alt-country
- Americana (radici internazionali → *melting pot* → Spagna, Africa, Irlanda, ebrei ashkenaziti [germanici] provenienti dall'Europa orientale e parlanti yiddish)
- ballata elettrica (→ Neil Young)
- un'unica voce in confessione (→ soggettività moderna → Cartesio → Petrarca → Agostino)
- crescendo d'emotività, velocità, volumi (→ *Paradiso* dantesco)

Parole:

[testo basato sulla storia d'amore tra i due protagonisti del romanzo di Thomas Pynchon *Gravity's Rainbow* (1973). Sul rapporto fra amore (privato) e storia (collettiva) cfr. la Parte terza di T. Todorov, *La conquista dell'America. Il problema dell'«altro»* [1982] trad. Einaudi, Torino 1984]

- drive [→ strade]
- home
- work
- her
- phone [→ scrittura → menzogna → dissociazione spaziotemporale]
- decay
- potatoes [→ Cile → Se ne deve ai carmelitani scalzi l'introduzione in Italia alla fine del sec. XVI; ma solo col farmacista Parmentier\*, nel Settecento, il tubero fu accolto nell'alimentazione europea]
- pepper (→ India → Rotta delle spezie → Via della seta; cfr. chili – Maya)
- steak (→ scambio colombiano → cowboy come prodotto europeo → rischio estinzione bisonti fine XIX sec.)
- corn (→ mais [granturco], Messico, Maya)
- the colonies
- croquet [trae origine da un gioco trecentesco. Era praticato in Italia, Francia e Irlanda, poi ebbe la sua definitiva organizzazione dopo la metà del 1800 in Inghilterra. Nel libro *Alice nel Paese delle Meraviglie* di Lewis Carroll, Alice viene invitata dalla regina a giocare una partita di croquet. Nel romanzo *Anna Karenina* di Lev Tolstoj, la principessa Betsy invita Anna a casa sua per una partita di croquet].
- tea [il *Boston Tea Party*, con cui si fa iniziare la Rivoluzione americana, fu un atto di protesta dei coloni nordamericani della costa atlantica, verificatosi il 16 dic. 1773 nel porto di Boston in risposta al continuo innalzamento delle tasse, promosso dal governo del Regno di Gran Bretagna. Un gruppo di coloni indipendentisti, appartenenti al movimento clandestino dei *Sons of Liberty*,

---

\* La Potage Parmentier è una delle più famose zuppe della tradizione culinaria francese; preparata con porri, patate e panna.

travestito da nativi Mohawk salì a bordo delle navi inglesi ancorate nel porto di Boston e gettò in mare 342 casse di tè†]

– negroes [→ WASP, White Anglo-Saxon Protestant, che deportano africani compiendo un genocidio di nativi‡ → commercio triangolare§]

– siesta [la parola proviene dal latino (*hora*) *sexta* che significa "la sesta ora del giorno" e che corrisponde approssimativamente al mezzogiorno per i Romani. La siesta è il riposo diurno tradizionale della Spagna, e, per mezzo dell'influenza imperiale spagnola, di molti Paesi dell'*Hispanidad* latinoamericana.].

### Nota metodologica

*Quando c'è da percepire con uno dei quattro sensi – che non sia la vista – bisogna tenere gli occhi chiusi. Chiudere gli occhi approfondisce, concentra, raddoppia la sensibilità.*

– «Egli [Wilhelm Meister] non poteva vivere senza musica, in particolare senza canto, però aveva il capriccio di non voler vedere i cantori. “Il teatro” soleva dire “ci vizia troppo: lì la musica serve quasi solamente all’occhio, accompagna i movimenti, non i sentimenti. Negli oratori e nei concerti la figura dell’esecutore ci disturba sempre; la vera musica è solo per l’orecchio; una bella voce è quanto di più universale si possa immaginare, e se l’individuo limitato che la emette è davanti ai nostri occhi distrugge il puro effetto di quella universalità. Io voglio sempre vedere in faccia la persona con cui devo parlare, perché si tratta di una singola creatura, il cui aspetto e carattere rendono più o meno interessante il colloquio; invece chi canta per me deve essere invisibile; la sua figura non deve sedurmi né fuorviarmi. Qui è solo un organo che parla a un altro organo, non lo spirito allo spirito, non un mondo dai mille volti all’occhio, non un cielo all’uomo.” E così anche nella musica strumentale voleva che l’orchestra rimanesse per quanto possibile celata, perché si viene sempre molto distratti e confusi dagli sforzi meccanici e dai gesti, necessari ma pur sempre insoliti, dei suonatori. Per questo era abituato ad ascoltare la musica solo a occhi chiusi, per concentrare tutto se stesso nell’unico e puro godimento dell’orecchio» (Goethe, *Gli anni di apprendistato di Wilhelm Meister*, 1795).

– Anche le degustazioni professionali – ad es. quella del cioccolato – avvengono, perlopiù, ad occhi chiusi.

[5.3.25]

---

† *Tea party*. Movimento politico conservatore, sorto in USA nel 2009, con esplicito riferimento al *Boston tea party* del 1773. Analogamente alla protesta simbolo della guerra d’indipendenza, infatti, il movimento è nato per rispondere criticamente alle politiche sociali e di tassazione promosse durante la prima presidenza Obama, usando il termine *tea* come acronimo di *Taxed already enough* («già abbastanza tassati») [Treccani.it]. I populistici del *Tea party* hanno spianato la strada a Trump (<https://www.limesonline.com/limesplus/cosi-i-tea-party-hanno-spianato-la-strada-alla-presidenza-trump-14678186/>).

‡ «L’olocausto americano iniziò nel momento stesso della scoperta del Nuovo Mondo. Poche ore dopo aver toccato terra nel 1492 Colombo aveva già catturato sei nativi, dei quali scrisse che «dovrebbero essere buoni schiavi e sarebbero facilmente divenuti cristiani». Il genocidio vero e proprio iniziò poi a Hispaniola nel 1494: nel giro di pochi mesi le malattie, i soldati, i preti e i cani da caccia del «Portatore di Cristo» avevano sterminato cinquantamila «indiani», e in vent’anni gli otto milioni di abitanti dell’isola erano scomparsi». Dalla quarta di copertina di D. Stannard, *Olocausto americano. La conquista del Nuovo Mondo*, Boringhieri, Torino 2021

§ Il passaggio degli schiavi attraverso l’Atlantico, dalla costa occidentale dell’Africa al Nuovo Mondo, è noto come *Middle passage* ("tratto" o "passaggio di mezzo"). Era infatti il tratto intermedio del viaggio che le navi compivano dopo essere partite dall’Europa con prodotti commerciali (stoffe, liquori, perline, manufatti di metallo, armi da fuoco) che servivano come merce di scambio per l’acquisto degli schiavi da traghettare nelle Americhe, da dove le navi ripartivano cariche di materie prime e soprattutto di prodotti coltivati nelle piantagioni dagli stessi schiavi: in questo modo veniva completato quello che è chiamato il "commercio triangolare" [Wikipedia].